

Politica

Pd, appello scritto «per l'unità della sinistra del partito»

Una lettera per D'Alema, Bersani, Cuperlo, Martina, Orlando, Pollastrini e altri leader nazionali, che in calce vede le firme di Paolo Pagani, Claudio Bragaglio, Paolo Corsini, Miriam Cominelli e una ventina di esponenti della sinistra Pd con ruoli politici o amministrativi. È un appello scritto all'unità della sinistra del partito, spezzettata oramai in rivoli nell'area riformista di Bersani, nella Sinistra dem di Cuperlo o nei Giovani Turchi di Andrea Orlando. «Solo se ritrova le ragioni di unità la sinistra riuscirà a dare il suo contributo di proposte», dice Paolo Pagani a nome del Coordinamento unitario della Sinistra riformista. Riforma della legge elettorale, Jobs Act, organizzazione del partito: i temi su cui si può essere incisivi sono tanti, ma solo insieme. «Non proponiamo un modello Brescia, ma un metodo — osserva Carlo Fogliata della direzione Pd — Abbiamo bisogno

di una mano chiusa che conservi la tradizione e di una mano aperta che guardi il nuovo». Un partito, si legge nel documento, nel quale «la cultura riformista sappia introdurre elementi di netta discontinuità con l'ultimo ventennio». E quindi, anche rispetto alla gestione pre Renzi. Sulle stessa linea Massimo Reboldi (segreteria provinciale), Massimo Olivari e Carlo Panzera della direzione provinciale. «A Brescia abbiamo fatto convergenze con altre aree, come quella del cattolicesimo democratico — osserva Bragaglio — così come a livello regionale. Il nostro non vuole essere uno schema rigido ma ribadire che i successi locali sono stati costruiti su base unitaria». Se ha funzionato, anche a livello nazionale questa può e deve essere la strada. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ex sindaco Paolo Corsini



Peso: 13%